

Paola, l'impianto di contrada Pantani sarà potenziato per 50mila abitanti

Interventi al depuratore Via libera della Regione

Da potenziare anche le opere di collettamento

Francesco Maria Storino

PAOLA

Arriva dalla Regione il via libera ai lavori del depuratore comunale. L'impianto di località Pantani a servizio dell'intero agglomerato sarà potenziato per 50mila abitanti. Saranno anche completate le opere fognarie di collettamento e potenziate le stazioni di sollevamento.

Una stipula che vale 4 milioni 275mila euro e che servirà a gettare le basi per soddisfare una richiesta superiore a più del doppio della risposta attuale. Considerando che l'impianto di località Pantani è attualmente sufficiente per una popolazione di 27mila abitanti. Con l'intervento definitivamente finanziato si andrà a rispondere, in maniera efficace, a tutti i tipi di domanda che puntualmente si presentano nella stagione estiva quando la popolazione si raddoppia. Si andrà a incidere quindi sulla salvaguardia ambientale e rilanciato il turismo che vive soprattutto col mare.

Un lavoro sinergico che ha visto in prima linea il sindaco Roberto Perrotta e l'assessore ai lavori pubblici, Emilio Mantuano, che nel corso dei mesi hanno intrattenuto una fitta e costante corrispondenza con gli uffici regionali. «La città di Paola – rileva l'amministrazione comunale – potrà presto giovare di un servizio di depurazione all'avanguardia e finalmente capace di soddisfare standard qualitativi all'al-



Una vasca del depuratore L'impianto a breve sarà potenziato

tezza delle direttive più recenti». Il responsabile unico del procedimento sarà Fabio Iaccino, a capo del settore tecnico del comune di Paola, il quale avrà il compito di far rispettare una tabella di marcia che, successivamente al conferimento dell'incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria, entro il 30 giugno prossimo prevede la "Redazione e approvazione progettazione esecutiva", cui seguirà, entro il 31 dicembre 2019, l'espletamento procedure d'appalto per lavori. Dopo questa

fase propedeutica, entro il 30 giugno 2020 verranno consegnati i lavori che, necessariamente, dovranno essere eseguiti entro la fine del mese di giugno 2022 per essere "collaudati" il 31 dicembre dello stesso anno. Infine nel 2023 sarà espletato l'ultimo passaggio che consiste nella rendicontazione finale.

Le stagioni dell'inquinamento causati dagli sversamenti dal depuratore sono destinate a terminare. Ma occorrerà attendere ancora. Nel frattempo dovrà essere garantita un'efficiente depurazione.